

PROVINCIA - Il presidente sollecita la riconferma della giunta di sinistra

«Abbiamo amministrato bene. Adesso vogliamo riprendere il nostro lavoro»

Il socialista Balzano giudica l'esperienza dell'alleanza di governo tra PCI, PSI, PSDI e PRI - Perché è urgente rieleggere l'amministrazione uscente - I prossimi impegni - Le critiche alla Regione

Da qualche giorno preoccupazione ed impazienza hanno cominciato a serpeggiare anche tra di loro. E, al punto in cui sono le cose, nessuno può dire che ciò sia ingiustificato. Un po' l'altro, infatti, gli amministratori provinciali hanno visto susseguirsi decine e decine di incontri per la soluzione delle crisi alla regione ed al comune mentre la vicenda politica che li riguardava più da vicino sembrava inspiegabilmente andare a rilento.



protagonista positiva nelle difficili battaglie per il progresso e lo sviluppo della città di Napoli e del Comune confinanti. In secondo luogo - continua Balzano - se non abbiamo fatto tutto quanto potevamo la responsabilità in qualche caso è anche della giunta regionale che non ha collaborato con noi e che talune volte, anzi, ha mostrato più di una resistenza a delegarci

rapporti con il mondo dell'università e della ricerca in relazione all'utilizzo della tenuta Varcaturo. Sono solo degli esempi - dice ancora Balzano - ed è vero che si poteva fare anche di più. Non aspettiamo altro, adesso, che poter riprendere a pieno ritmo il lavoro interrotto.

«Non ne ho alcun dubbio», risponde sicuro Balzano. «Non vedo proprio perché non potrebbe farcela. Ci sono gli uomini e le idee per far fronte anche a questi nuovi impegni. Del resto, l'ho già detto: se il lavoro svolto negli ultimi anni sia stato positivo. Con cinque anni di esperienza in più non potremo che far meglio. Questo sempre a patto che la giunta regionale ci dia la opportunità di cimentarci con quelle materie che pure devono diventarci, per legge, di nostra competenza. Dico questo perché non può sfuggire a nessuno la logica per molti versi accentratrice che ha animato fin qui gli amministratori regionali».

Questo l'orientamento di PCI, PSI, PSDI

Valenzi giurerà venerdì 5

Subito dopo dovrebbe convocare la seduta del consiglio comunale - Proseguono positivamente le trattative per la nuova giunta

Continuano nel frattempo le trattative per la formazione della giunta al Comune di Napoli e del programma di governo della città. Jeri si è anche svolto un incontro tra i segretari provinciali dei tre partiti (PCI, PSI, PSDI) che hanno eletto il sindaco Maurizio Valenzi.

Verrà così pienamente attuato l'impegno che avevano assunto i tre partiti a luglio, quando elessero il sindaco impegnandosi a dar vita in breve tempo alla nuova amministrazione cittadina.

Stava uscendo con un amico da un ristorante di Villaricca

Ferita in un agguato la guardia del corpo di un consigliere regionale democristiano

Le due vittime, Oreste Urzillo e Matteo Cimmino, sono ricoverate in gravi condizioni al Cardarelli. Gli attentatori dopo la sparatoria sono fuggiti a bordo di tre auto - Le indagini della polizia

Attentato contro gioielleria a via Epomeo
Un attentato contro una gioielleria di via Epomeo è stato messo a segno l'ultima notte da alcuni sconosciuti che hanno versato della benzina sotto il negozio di Pietro Manfredi e poi hanno dato fuoco al liquido.

Oreste Urzillo, guardia del corpo del consigliere regionale dc Alfredo Pozzi, e Matteo Cimmino, un macellaio di Succivo, sono stati feriti ieri pomeriggio alle 18 davanti al ristorante «La Lanterna», da alcuni sconosciuti che sono fuggiti dopo la sparatoria a bordo di tre auto.

Le prime indagini, che vengono condotte dal commissario D'Avino, del commissariato di Giugliano, hanno accertato che a sparare sarebbero stati alcuni giovani fuggiti poi a bordo di alcune auto. Sconosciuto il movente dell'attentato e data la presenza di una guardia del corpo di un consigliere regionale (del-

la corrente andreattiana) non viene esclusa nemmeno quella politica.
L'ipotesi più probabile è quella, però, di una vendetta per motivi personali. Entrambi i feriti erano armati di pistola ma da un primo accertamento risulta che le loro armi non hanno sparato.

Il partito

RIUNIONI PER IL FESTIVAL PROVINCIALE DE «L'UNITA'»
Oggi alle ore 19 nella sede Casa Puntellate riunioni del comitato direttivo (mostra mercato quadri).
Giovedì 4 settembre ore 18 in federazione riunioni (per il coaccardaggio) sono convocate le seguenti sezioni di città: Bagnoli, Pendio Agnano, Pianura, Soccovo, Rione Tralano, Fuorigrotta; Cavaleggeri, Vomero, Camaldoli, Cappella, Montecalvario, Pendino, Stella di Vittorio, Mazzella, Bertoli, Ballirano, Fra-

telli Cervi, Girasole, Coll'Amelino, Porta Grande.
Devono partecipare le sezioni del basso Nolano: Pomigliano, Acerra, Casalnuovo, Castelsterno, Erasclia, Marigliano, Mariglianello, Scisciano, S. Vitaleano.
Alto Nolano: Basso Vesuviano, Alto Vesuviano.
Zona Afragolese, Zona Frattese, Zona Giulianese, Zona Torre Boschese.
AVVISO
Alle riunioni devono partecipare i segretari di sezione, i compagni responsabili dell'organizzazione e gli amministratori.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi mercoledì 3 settembre. Onomastico Gregorio (domani Rosalia).
URGE SANGUE
Al reparto terapia intensiva dell'ospedale Cardarelli di Napoli urge sangue del gruppo «ORH» per la compagnia Nicoletta De Rosa moglie del compagno Ciro Petrarolo.
ESERCITAZIONI DIDATTICHE
Il provveditore agli studi informa gli interessati che in data 29 agosto sono state affisse all'obolo dell'ufficio scolastico provinciale, le graduatorie provvisorie relative agli insegnanti elementari di ruolo aspiranti all'assegnazione presso gli istituti magistrali e presso la cattedra di psicologia - corso di laurea

di sociologia della facoltà di lettere e filosofia dell'università degli studi di Napoli - per lo svolgimento delle attività di esercitazioni didattiche di cui agli artt. 4 e 5 della legge n. 1213 del 2 dicembre 1967.
LUTTO
È morto Lorenzo Pelluso, padre del compagno Giovanni assessore al comune di Pomigliano. Al compagno Giovanni e alla famiglia tutta giungano le condoglianze dei comunisti di Pomigliano e della redazione dell'Unità.
FARMACIE DI TURNO
Zona Chiaia Riviera: P.zza Amadeo 2; Via Manzoni 26; Via Margherita 35. Zona Posillipo: Via Manzoni 215. Zona Centro S. Ferdinando, S. Giovanni, Montecalvario: Via Cervantes 56; P.zza Ni-

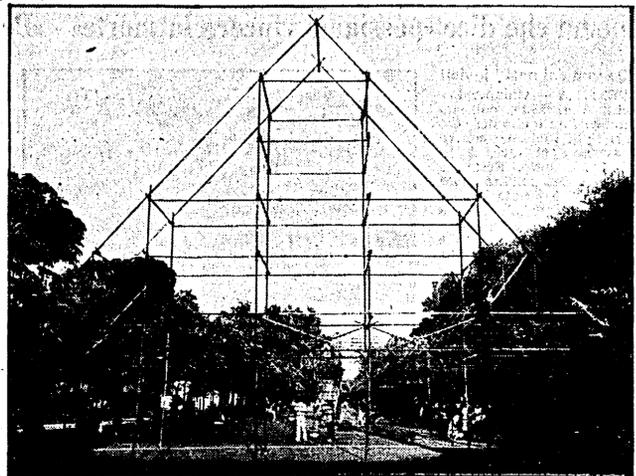
lo 2; Gradoni di Chiaia 38. Zona S. Maria Antaresculla 63. Zona Avvocata 437; P.zza Miraglia 381. Zona Mercato-Pendino: P.zza Gasparri 10; P.zza Duomo 237. Zona Poggioreale: Via Nuova Poggioreale 152. Zona Vicaria: Via Arenaccia 102; Corso Garibaldi 105; Meridiana alla Annunziata 24. Zona Stella: Via B. Celantano 2; Via Foria 113. Zona S. Carlo Arcangelo: Via Lucio Silla 65; Zona S. Giovanni: Via Montreale 78; Via P. 75. Zona Fuorigrotta: Via Cilea 124; Via Campagna 123. Zona S. Giovanni: Via S. Giovanni 102. Zona Soccovo: Via Pieve 209; Via Provinciale 18. Zona Chiaia: S. Costantino: Viale Margherita 74; Via Montreale 105. Zona Chiaiano, Marigliano, Pisciotta: P.zza Municipio 1 - Pisciotta. Zona Poggioreale: Via Ottaviano. Zona Barra: Via Figliarile 31.

Per costruire le strutture necessarie

Festival: fase decisiva per i lavori in «Villa»

Quasi completamente costruiti gli spazi-spettacolo - Fra i temi centrali il rapporto uomo-natura e i problemi di gestione dei grossi centri urbani

Proseguono incessantemente i lavori per la sistemazione delle strutture del festival provinciale de «l'Unità», che quest'anno si terrà nella villa comunale.
Il festival aprirà al pubblico venerdì 19 settembre e chiuderà domenica 28.
Intanto le cose da sistemare, gli «stand» da montare, i mille problemi, fra grandi e piccoli, che si presentano ai compagni che prestano la loro opera per la realizzazione di tutte le strutture necessarie, sono ancora tanti.
La «cava», il grosso spazio spettacolo antistante la colonna «Diaz», così chiamata dagli architetti, è quasi interamente montata. Al suo completamento manca ancora la costruzione del palco, che sorgerà di fronte alla grande tribuna (sul lato della Villa), e che ospiterà, dopo sera, i gruppi cantanti (tra gli altri segnaliamo lo spettacolo di chiusura con Sergio Endrigo e Paolo Conte) che si esibiranno di volta in volta.



«Non ne ho alcun dubbio», risponde sicuro Balzano. «Non vedo proprio perché non potrebbe farcela. Ci sono gli uomini e le idee per far fronte anche a questi nuovi impegni. Del resto, l'ho già detto: se il lavoro svolto negli ultimi anni sia stato positivo. Con cinque anni di esperienza in più non potremo che far meglio. Questo sempre a patto che la giunta regionale ci dia la opportunità di cimentarci con quelle materie che pure devono diventarci, per legge, di nostra competenza. Dico questo perché non può sfuggire a nessuno la logica per molti versi accentratrice che ha animato fin qui gli amministratori regionali».



«Tra gli amministratori provinciali, dunque, almeno a giudicare dalle parole del presidente, c'è ottimismo e fiducia. I cinque anni di lavoro svolto assieme da comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani hanno lasciato sostanzialmente soddisfatti tutti i protagonisti.
«Non ci sono ancora pronunciamenti ufficiali», conclude Balzano - «però non ho sentito fino ad ora nessuno dei consiglieri uscenti o degli assessori pronunciarci contro la rielezione di questa giunta. Problemi, tra noi, non ce ne sono: abbiamo lavorato in tutti questi anni con spirito unitario. E non mi pare nemmeno che ci siano problemi ad altro livello tra i nostri partiti.
E' anche in considerazione di tutto questo che non può non sorprenderci il rifiuto di un numero di comunisti alla riconferma della uscente giunta di sinistra».

Un festival, insomma, che si annuncia già nei suoi temi centrali, come momento di riflessione e di dibattito di respiro e di portata nazionale. Un festival, insomma, che si annuncia già nei suoi temi centrali, come momento di riflessione e di dibattito di respiro e di portata nazionale.

Solo la pista politica viene decisamente esclusa dagli inquirenti

Molti dubbi sull'attentato all'ex sindaco stabiese

Alcuni cittadini hanno riferito di aver visto un'auto parcheggiata poco distante da dove poi sono sbucati gli attentatori

CASTELLAMMARE - Continuano senza novità di rilievo le indagini sul ferimento di Rino Amato, geometra e consigliere comunale democristiano avvenuto martedì intorno alle 22 nei pressi del suo ufficio.
Amato si apprestava a rincarare a bordo della sua Citroen azzurra, parcheggiata a una ventina di metri dall'edificio in cui esercita la sua attività, in una delle traverse che collegano la lungomare Garibaldi con la centrale via De Gasperi.

limitano a ricordare che quella zona, poco illuminata e scarsamente frequentata è ritrovo abituale di tossicodipendenti che li vanno ad iniettarsi eroina. In verità, alcuni punti da chiarire rimangono: abitanti della zona sostengono di aver visto, pochi minuti prima dell'episodio, un'auto parcheggiata in attesa, con due uomini a bordo, proprio nella zona di ombra da cui è spuntato l'aggressore. E non va del tutto escluso, che Amato - il quale è stato sindaco di

Castellammare per diversi mesi - si sia creato in quei frangenti dei nemici. La città (che ha vissuto in tre anni sei crisi amministrative) vede l'uno dopo l'altro esplodere problemi drammatici, dalla richiesta di alloggi alla fame di lavoro, ed il Comune, bloccato dalle crisi, è diventato in più occasioni la controparte di richieste disperate ed urgenti alle quali non si è saputo dare risposte. Da aggiungere che in città va organizzandosi una malavita forte, dotata di

protezioni politiche, che ha allungato le mani sui settori vitali dell'economia locale, quali il commercio e l'edilizia.
Come si vede, dunque, un vasto raggio di possibilità si allarga da questa aggressione e se la pista terroristica va senz'altro esclusa, la casualità dell'episodio, subito accreditata dalle autorità, avrà bisogno - per reggere - di molte conferme.
Vittorio Ragone

L'altra sera alla rosticceria «Pizzicato»

Rischiano di finire a botte per una pizza cotta male

Violento litigio, per fortuna senza gravi conseguenze l'altra sera, nella nota rosticceria «Pizzicato» di Piazza Municipio. Ad affrontarsi sono state due persone, un cliente e uno dei dipendenti del locale, addetto appunto al reparto pizzeria.
Entra il giovane Pietro Golla di 27 anni, che risulta abitante in vicolo Sedile di Porto 33 e chiede una pizza. Il cliente viene servito e si mette tranqui-

lamente in un angolo a consumare. Tutto normale, insomma. Alla fine però, a quanto pare in maniera del tutto inattesa il giovane si ripensa e comincia a protestare vivacemente contro la ditta che - a suo dire - lo avrebbe costretto a mangiare una pizza cotta male.
La polemica si accende sempre più e, nello stesso tempo, si personalizza. A controbattere il Golla interviene, infatti lo stesso

banconista del reparto pizzette Giuseppe Votivo di 44 anni. E' a questo punto che il giovane sfodera un coltello e fa per avventarsi contro il dipendente. Per fortuna il pronto intervento di altre persone presenti e, infine, di una pattuglia della volante evita il peggio.
Il giovane è stato quindi trattenuto in questura e poi trasferito a Poggioreale.